

MITOLOGIE D'OGGI



Covo di ribelli | vicoli del centro di Marsiglia

→ **Il libro** L'autore di «Casino totale» e la sua città: una «doppia biografia» a firma Stefania Nardini

→ **Ritratti** Il mito di Rimbaud, le aspirazioni poetiche, il pacifismo. E quei suoi vicoli aggrovigliati

Jean-Claude Izzo e Marsiglia: misteri, allegria, disperazione

Poche volte una città è stata resa così vivida per mano di uno scrittore: è il caso della Marsiglia di Jean-Claude Izzo, dei suoi vicoli che sono «covi di ribelli». Una «doppia biografia» per un grande autore.

SANDRA PETRIGNANI
SCRITTRICE

Parigi non sarebbe quello che è se Simenon non l'avesse descritta come ha fatto nei suoi Maigret. Mar-

siglia, almeno la Marsiglia contemporanea, deve molto a uno scrittore dalla velocissima parabola e dalla scrittura ferma ed essenziale dei nostri giorni, oserei dire dei nostri giorni noir, Jean-Claude Izzo. Figlio di un *nabo*, un immigrato napoletano, mentre la madre era di famiglia spagnola, Izzo era dunque un *rital*, marsigliese figlio di immigrati, soprattutto era figlio del Pannier, «il quartiere che spunta sulla collina e domina il porto, considerato un covo di ribelli... Un groviglio di vicoli in cui s'intrecciano sto-

rie, codici, misteri, allegria, disperazione».

Così descrive la Marsiglia del

Versi ribelli

«E la poesia è nella strada come un senzatetto»

1945, data di nascita di Izzo, Stefania Nardini, giornalista culturale che viene dalla cronaca e che ha già fatto incursioni nel romanzo

(*Matrioska* e *Gli scheletri di via Duomo*, editi da Pironti). Jean-Claude Izzo. Storia di un marsigliese racconta un uomo e una città (quasi una doppia biografia) e sarà in libreria il 7 di aprile, edito da Perdisa. Cinquantacinque anni – Izzo è morto nel 2000 per un cancro ai polmoni – pieni di storie, di amori, di ribellioni.

Lo ricordo magrissimo e attraente a un convegno di scrittori in Provenza, già molto malato. Ricordo che mi colpì la sua serietà, un rigore che attraversava le sue parole,